

Siapreal'ltcumarassegnadipoesia traversi musica

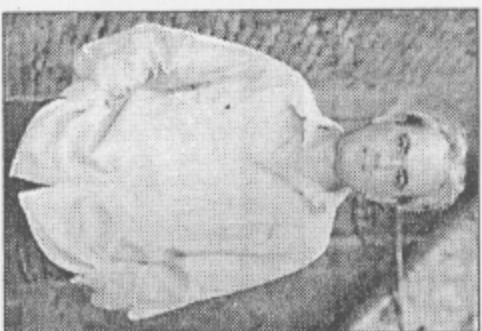
Le lettere di Tassinari dal fronte dell'anima

APRE sotto il segno della spertimentazione e della contaminazione tra diverse forme espressive (letteratura, musica, immagini) la stagione dell'ltc di S. Lazzaro. Una mini-rassegna inserita all'interno dell'ampio ventaglio di proposte di invito in provincia, che parte dal coinvolgimento di tre differenti scrittori. Si comincia domani, sabato (e non stasera come annunciato in precedenza) alle 21, con la performance di Stefano Tassinari

intitolata «Lettere dal fronte interno»: una lettura-spettacolo di sei testi dello scrittore, musicati da Roberto Manzuzzi ed interpretati sul piano visuale da alcune centinaia di diapositive realizzate dalla fotografa Raffaella Cavaleri. In scena, lo stesso Tassinari leggerà i suoi scritti, accompagnato da un piccolo ensemble di musicisti, composto dallo stesso Manzuzzi (da diversi anni stretto collaboratore di Francesco Guccini) ai sassofoni e alla fisarmonica, da Massimo Mantovani alle tastiere e violino, dal clarinetista Silvio Zalambani e dal violinista Mauro Pagani, fondatore della Premiata Fornieria Marconi e stori-

co collaboratore di Fabrizio De André. Fra i testi presentati da Tassinari, segnaliamo «A passo d'ombra», una prosa poetica dedicata a uno dei tanti italiani scomparsi in Argentina durante la dittatura militare, e «Profughi», un testo che narra la condizione di chi si è smarrito, senza averne colpe, all'interno di una guerra, con riferimenti a quella nell'ex Jugoslavia. Da giugno, «Lettere dal fronte interno» è anche un cd, che raccoglie e miscela gli scritti di Tassinari con le musiche di Manzuzzi. Una traccia interattiva offre anche la possibilità di osservare le immagini scattate da Raffaella Cavaleri.

Gli appuntamenti successivi



Accanto, Stefano Tassinari. A sinistra, Claudio Lolli. Sopra, Raffaella Cavaleri

presenteranno il lavoro di altri due scrittori, Claudio Lolli e Maurizio Maggiani. Il cantautore bolognese, insieme al poeta Gianni D'Elia, presenterà venerdì 21 novembre un recital di canzoni liriche e brani musicali con l'accompagnamento del chitarrista Paolo Capodacqua. La terza e conclusiva serata (venerdì 28) sarà affidata allo scrittore spezzino Maurizio Maggiani, già vincitore del premio Viareggio e del Campiello con il romanzo «Il coraggio del pettrosso». Sulla scena con lui, il compositore-musicista Roberto Manzuzzi ed il tastierista Silvio Zalambani completeranno l'ultimo appuntamento della rassegna in quinta di parole.

Intanto si assera nella sala Benjamin (Via del Pratile 53) è previsto un incontro sulla condizione poetica: alle 18 tavola rotonda «Poesia e istituzioni» con gli assessori Roberto Grandi e Marco Macciantelli, il rettore Fabio Roveri Monaco, Gregorio Scallise e alle 21 «Immedia. Presente futuro della comunicazione poetica» con Franco Berardi Bifo, Gianni Sciala, Stefano Tassinari.